Lite per un debito non saldato,39enne spara contro l’auto di un uomo: scatta l’arresto

Dovrà rispondere di minaccia grave, danneggiamento e porto abusivo di armi e munizioni. Dopo una lite con un conoscente, sabato scorso, ha esploso alcuni colpi d’arma da fuoco contro l’auto dell’uomo, da cui pretendeva del denaro ritenendo di vantare un credito. Arrestato dai carabinieri di Francofonte un uomo di 39 anni, già noto alla giustizia. E’ accusato di minaccia grave, danneggiamento e porto abusivo di armi e munizioni.
I Carabinieri, intervenuti subito dopo gli spari, hanno rinvenuto i colpi esplosi- cal. 7,65- e, grazie anche alla visione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, hanno potuto ricostruire la dinamica dell’episodio.
L’arrestato è stato condotto presso la Casa Circondariale di Siracusa come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa

---

Aggredisce l’ex fidanzata e le sue amiche, sorpreso con un coltello: 23nne bloccato

dai carabinieri

Dopo una serata trascorsa con gli amici in un locale pubblico di Pachino,si è introdotto nel giardino di casa dell'ex fidanzata, aggredendola per vecchi rancori legati alla recente fine della loro relazione. Non pago, ha aggredito anche due amiche della ragazza.

Per questo un 23enne di Modica è stato arrestato dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Noto. Tempestivo, quando la segnalazione è partita, l'intervento dei militari, che una volta raggiunto l'uomo, hanno rinvenuto un coltello a serramanico di 17 centimetri addosso al giovane, per questo anche denunciato per detenzione illegale alla Procura della Repubblica di Siracusa.
Al termine delle formalità, il 23enne è stato condotto dapprima presso la sua abitazione di Scicli agli arresti domiciliari e dopo il rito direttissimo, celebrato nella giornata di ieri davanti al Tribunale di Siracusa, è stato sottoposto all'obbligo di firma presso la Tenenza di Scicli.

A Siracusa il Reparto Prevenzione Crimine, capoluogo al setaccio e controlli antidroga

Azione congiunta ieri sera, condotta dagli uomini delle Volanti, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine di Catania. Controllo straordinario del territorio comunale, con l'identificazione di 40 persone e il controllo di 35 veicoli.

Nell’ambito dei controlli effettuati, gli agenti hanno denunciato 4 persone sottoposte a misure limitative della libertà personale ed assenti al controllo.
Inoltre, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato in via Santi Amato ed in viale Dei Comuni, note piazze di spaccio, 0,50 grammi di crack e 0,75 di hashish.

Armi, droga e violenza: dieci anni e 8 mesi a un 55enne, denunciato 34enne

Ordine per la Carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, nei confronti di un uomo di 55 anni. L’hanno eseguito gli agenti del commissariato di Augusta.
L’uomo, con sentenza divenuta definitiva, è stato condannato alla pena di 10 anni e 8 mesi e alla multa di 28.000 euro poiché ritenuto colpevole di diversi reati (detenzione illegale e porto abusivo di armi, lesioni personali, maltrattamenti in famiglia, evasione, nonché reati inerenti gli stupefacenti) commessi ad Augusta nel periodo compreso tra novembre 2017 e gennaio 2019.
Dopo le incombenze di rito, l’uomo è stato portato nella Casa Circondariale di Gela.

Gli agenti, nell’ambito di un altro intervento, hanno anche denunciato un uomo di 34 anni per il reato di detenzione abusiva di armi, poiché trovato in possesso di una carabina detenuta illegalmente non in regola con la vigente normativa in materia di armi.

Vende un trattore on line ma è una truffa: denunciata trentenne di Crotone

Vende on line un trattore “fantasma”. Dopo avere ricevuto la somma di 2.900 euro dall’acquirente, infatti, il mezzo non è mai stato consegnato. A seguito di indagini, gli agenti del commissariato di Pachino hanno individuato la presunta responsabile della truffa on line. Si tratta di una donna di 30 anni, di Crotone. La trentenne è stata denunciata.

Siracusa. Evasione fiscale, lesioni dolose e violenza privata: provvedimenti restrittivi per tre

Tre i provvedimenti restrittivi a cui i Carabinieri delle Stazioni di Noto e Pachino hanno dato esecuzione negli ultimi giorni. Sono stati emessi rispettivamente dalle autorità giudiziarie di Milano, Siracusa e Catania nei confronti di altrettanti soggetti residenti nel territorio di competenza della Compagnia di Noto. In particolare, tra gli arrestati dai Carabinieri della Stazione di Noto, uno è un appartenente a una nota comunità del luogo, che dovrà scontare, agli arresti domiciliari, un anno di pena emessa dal Tribunale di Milano

per resistenza a pubblico ufficiale, mentre un altro, sempre residente nel comune di Noto, è stato condotto presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa per una condanna emessa dal Tribunale ad un anno e tre mesi per lesioni dolose e violenza privata in concorso. Il terzo arrestato, un modicano residente a Pachino, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Pachino ed è stato condotto presso la casa circondariale di “Cavadonna” in quanto destinatario di una condanna a due anni, sette mesi e sette giorni per evasione fiscale e traffico di sostanze stupefacenti in esecuzione di un’ordinanza della Corte d’Appello di Catania.

Di nuovo droga in casa dieci giorni dopo l’arresto, 42enne recidivo torna ai domiciliari

I Carabinieri di Priolo Gargallo nel corso di un servizio finalizzato alla repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti hanno arrestato in flagranza un 42enne del luogo, gravato da numerosi precedenti specifici per reati in materia di droga.
L’uomo, dieci giorni fa, era stato arrestato poiché durante la perquisizione della sua abitazione, i Carabinieri avevano sequestrato 15 bustine di hashish per un peso di 17 grammi e 8 grammi di marijuana anch’essa già suddivisa in dosi, unitamente ad un bilancino di precisione e materiale per confezionare le dosi.
Questa volta nell’abitazione dell’uomo i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 80 grammi di hashish e 70 grammi di marijuana, nascosti nel cassone di una delle tapparelle della casa, oltre ad un bilancino di precisione. L’uomo recidivo è

stato nuovamente arrestato e sottoposto ai domiciliari.

Controlli nei locali pubblici,sanzioni per due attività: bevande alcoliche a minori di 16 anni

Controlli anticovid in due attività di somministrazione di alimenti e bevande del capoluogo. Agenti della Divisione della Polizia Amministrativa sono intervenuti in un locale pubblico di via Tisia, in cui i poliziotti hanno riscontrato la violazione amministrative della mancata scia esposta e la mancata esposizione di cartellonistica anticovid con l'indicazione del numero di persone ammesse all'interno del locale contemporaneamente.
Nell'altra attività, che si trova in via Bixio,invece, è stata riscontrata la somministrazione di bevande alcoliche a minori di anni 16, motivo per il quale la titolare è stata denunciata.
La donna è anche stata sanzionata amministrativamente.

Atti sessuali con un 15enne e

video porno in cambio di regali: arrestato 65enne

La Procura Distrettuale della Repubblica Direzione Distrettuale Antimafia di Catania ha disposto gli arresti domiciliari per un uomo ritenuto responsabile di atti sessuali con un minore di 15 anni, con cui in passato aveva convissuto. L'uomo, secondo quanto appurato, avrebbe offerto denaro al ragazzino per poterlo palpeggiare. Somme di denaro tra i 50 e i 200 euro al mese. L'uomo è anche indiziato di avere indotto l'adolescente a realizzare video dal contenuto pedopornografico, in cambio di denaro e facendo credere alla vittima di esserne innamorato.
In particolare, le indagini sono state avviate a seguito delle segnalazioni della casa Famiglia dove il minore si trovava . Nello specifico l'indagato si sarebbe recato più volte per consegnare direttamente, senza il tramite degli Operatori della Casa Famiglia, al minore delle somme di denaro. Il minore avrebbe poi ammesso che le somme ricevute gli erano state elargite a fronte di una "relazione" fra i due, cercando tuttavia di minimizzare la vicenda. Tuttavia, è emerso anche che il giovane intratteneva con l'uomo conversazioni dal contenuto espressamente sessuale, con scambi tra i due di video e foto che li ritraevano in atteggiamenti di intimità.

Articolate le indagini condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa con il coordinamento della Procura. Il giovane e l'uomo, un amico della famiglia di origine, si conoscevano da diversi anni e per alcuni mesi avevano convissuto, in quanto il 65enne in quel periodo, contribuiva alle esigenze della famiglia, acquistando la spesa e prendendosi cura dell'adolescente. Nel giro di poco tempo aveva esternato il suo interesse per il minore, non esitando ad approcciarlo sessualmente, blandendolo con regali ed elargizioni varie.
La successiva interruzione della convivenza, dovuta al

collocamento in comunità del minore, non aveva fatto desistere l’uomo, che anzi iniziava ad inviare al ragazzo dei video di lui in atteggiamenti sessualmente espliciti, pretendendo dei video di analogo tenore da parte del ragazzo, il tutto sempre dietro consegna o promessa di somme di denaro e regali
L’inchiesta è stata approfondita anche attraverso le analisi delle memorie informatiche, analizzando video, foto, dialoghi, nonché procedendo all’escussione delle persone a conoscenza dei fatti ed altri accertamenti, fra cui l’analisi dei diari del ragazzo.

Siracusa. Ancora una notte di violenza in via Crispi: botte anche agli agenti

Sono stati arrestati intorno alle 3.20 della scorsa notte dagli agenti delle Volanti che transitavano in via Crispi, nei pressi di un noto locale notturno. Numerose persone erano affollate intorno a due giovani che si stavano picchiando.
Gli agenti, intervenuti per separare i due litiganti, sarebbero stati ostacolati da molti altri giovani che li spintonavano, favorendo la fuga dei due contendenti.
Due dei citati giovani, rispettivamente di 21 e di 19 anni, sono stati arrestati per i reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.
Due dei poliziotti intervenuti sono stati costretti a ricorrere a cure mediche riportando traumi contusivi ed escoriazioni guaribili con alcuni giorni di prognosi.
Dopo le incombenze di legge, e su disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente, i due giovani sono stati rimessi in libertà in attesa del processo penale.

La vicenda segue il caso segnalato nei giorni scorsi anche da diversi esponenti politici locali, legato ad una barbara aggressione ai danni di alcuni giovani da un folto gruppo di persone.